

COMUNICATO STAMPA

Italia Nostra chiede il vincolo dell'area circostante la "Stella Maris" di Montesilvano

L'intervento di recupero della ex Colonia marina "Stella Maris" di Montesilvano attraverso il progetto proposto dalla Provincia di Pescara non ci sembra condivisibile.

Non ci si riferisce alla parte dell'intervento che riguarda la riutilizzazione del manufatto storico, né alla qualità dell'architettura, né alla soluzione urbanistica della piazza né, tantomeno, alla realizzazione di un'attrezzatura sportiva anche utile per la città.

Si ritiene inaccettabile l'inserimento della nuova costruzione, di consistente ed ovvio impatto per un palazzetto dello sport, immediatamente a ridosso dell'edificio sottoposto a vincolo.

Per due ragioni. La prima ragione attiene alla scelta di edificare una delle rare aree verdi presenti ancora a Montesilvano, cittadina caratterizzata da un'alta densità edilizia, caotica e casuale, sottoposta ad una violenta cementificazione nel passato, e da una distratta attenzione alla qualità urbana. Si consideri la rarità degli spazi pubblici, la commistione di tipologie architettoniche e funzionali, la carenza di standard urbanistici e, in tanti casi, persino dalla mancanza dei marciapiedi che rendono così complessa e problematica la riqualificazione del centro.

Uno spazio verde, quello di pertinenza dell'ex colonia marina, permeabile, che svolge e meglio potrà svolgere, se degnamente sistemato, un'importante funzione ambientale e di socializzazione. L'affaccio a mare della città di tutto ha bisogno tranne che di nuove costruzioni.

Questo spazio va considerato, ed è questa la seconda ragione della opposizione al progetto, come complementare al monumento che accoglie. Secondo Italia Nostra, la tutela riguarda la costruzione storica ma anche lo stesso ambito di inserimento che ne ha caratterizzato l'impianto, il rapporto con l'intorno ed il mare. L'"aereo" si vedrebbe costretto fra un edificio alto otto metri, da un lato, e da un angusto parcheggio, dall'altro.

Considerato l'eccezionale pregio dell'ex Colonia marina, costruita tra il 1937 e il 1938 secondo il progetto dell'architetto Francesco Leoni, Italia Nostra chiede alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Abruzzo l'istituzione di una zona speciale a regime di tutela estesa all'intera area circostante il monumento, con la previsione di una fascia di rispetto, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 45 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Si avviino pure le urgenti opere di recupero e riuso del manufatto ma si ricerchi, d'intesa con il Comune di Montesilvano, una diversa collocazione per l'impianto sportivo. In altro e più adeguato contesto la struttura sportiva potrà assumere anche dimensioni più consone per accogliere eventi sportivi di maggiore importanza, in considerazione dell'assenza di un pattinodromo nell'area pescarese, come meeting nazionali, con la dotazione di aree verdi a contorno e degli spazi necessari per l'accesso e la sosta. Si trasformi un intervento che risulta detrattivo per uno dei pochi monumenti di Montesilvano, in un'occasione di riqualificazione di ambiti urbani che necessitano di un'attenta opera di salvaguardia.